

BOLLETTINO
BIMESTRALE

DEL
SANTUARIO



LA
MADONNA
DEL
BOSCHETTO

LANOENI

Schaffner XII

Bollettino del Santuario: Telefono: Direzione e Amm. 70.126.

Orario estivo delle Sacre Funzioni al Santuario

NEI GIORNI FERIALI - Ore 6,30 - 8, — S. Messa. Al tramonto del sole recita del S. Rosario, Preghiere della sera.

NEI GIORNI FESTIVI - Ore 6,30 - 8 - 9 - 10,30 SS. Messa con spiegazione del Vangelo.

Ore 9,45 Catechismo ai fanciulli.

» 18 Recita del S. Rosario, Catechismo agli adulti, Benedizione Eucaristica.

Ogni secondo giovedì del mese nel pomeriggio « Ora Santa ».

Ogni primo venerdì del mese. - Alle ore 8 Messa e Benedizione al S. Cuore di Gesù. Ore 17 Coroncina del Sacro Cuore - Litanie - Benedizione Eucaristica.

Ogni primo Sabato:

Alle ore 6,30 S. Messa e funzione riparatrice alla Madonna.

« SCOPERTA » del Quadro miracoloso per i fanciulli iscritti al Patrocinio di N. S. del Boschetto.

Tutti i mercoledì alle ore 6,30 S. Messa e Benedizione all'altare di S. Giuseppe.

Nel lunedì seguente la quarta domenica di ogni mese adunanza della Conferenza del Terz'Ordine Francescano.

Ospedale dei SS. Prospero e Caterina

C A M O G L I - Telefono 70.016

ORARIO DEGLI AMBULATORI

Medicina generale	tutti i giorni	ore 8
Specialista chirurgo	martedì ore 8 - sabato	ore 15,30
» oculista	martedì	ore 10,30
» urologo	venerdì	ore 17
» otologo	mercoledì	ore 9
» ginecologo	lunedì ore 18 - venerdì	ore 9
» radiologo	lunedì ore 16,30 - giovedì	ore 11
» cardiologo	giovedì e sab.	ore 9,30
» ortopedico	martedì	ore 16,30
» neurologo	domenica	ore 9

Tutti i giorni CURE FISICHE (marconiterapia, forni, raggi infrarossi, e ultravioletti, ecc.) e analisi cliniche di laboratorio.

La Madonna del Boschetto

BOLLETTINO DEL SANTUARIO — CAMOGLI (Genova)
 Direzione ed Amministrazione presso Mons. Rettore

Cento Corrente postale N. 4172

Telef. 70.126

LA MADONNA VITA E SPERANZA

« Salve Regina... Vita, Dolcezza e
 Speranza Nostra... »

— Perché la Madonna è Vita —
 è Speranza?

Nel quarto mistero glorioso si contempla la Vergine che viene assunta in cielo. La Madonna è stata portata in alto, perchè tutti abbiano a rispecchiarsi in Lei e ad imitarla per raggiungere la Vita — Vita che ha inizio con la morte, compiuto il distacco dell'anima dal corpo che la lega alla terra. E che cos'è la festa del Natale? Il Natale: Maria che dà un vestito di carne a Dio e la possibilità all'uomo di risognare il Paradiso. Maria che dà Vita a Gesù, il quale dà vita alla Vita!

— Ma per ben intendere perché la Chiesa ci faccia chiamare Maria nostra speranza e nostra vita, bisogna ricordare che siamo deboli e che spesso, nonostante ci assista lo Spirito Santo, ci riduciamo ad essere dei morti che vivono dei viventi con la morte dentro l'anima. Succede che nella nostra ricerca di felicità prendiamo lucciole per lanterne e nella vita spirituale siamo ridotti a zero — Dimentichiamo che Maria è la nostra salvezza. Cerchiamo Lei: troveremo Gesù, troveremo di nuovo la Vita. « Chi trova me, trova la vita. » — San Bonaventura esclama: « Uditemi voi che desiderate il regno di Dio; onorate la Vergine Maria e avrete la vita e la salute

eterna». E quanto ciascuno di noi desideri il regno di Dio non c'è bisogno di provarlo. « Signore siamo inquieti se in Te non riposiamo »

E' il grido dell'anima anche se a Dio preferiamo talvolta le creature, al bene il male, alla grazia il peccato. Maria è la Vita, dice San Bernardino da Siena che Dio non distrusse l'uomo dopo il peccato per l'amore singolare che portava a questa futura « Donna ». Se esistiamo allora anche di questa vita corporale lo dobbiamo a Lei. Perché disperare nelle disgrazie e nelle malattie? Perché disperare se la sofferenza busca al nostro cuore? se il peccato guasta la nostra pace San Lorenzo Giustiniani chiama la Madonna speranza dei malfattori! San Germano, la chiama il respiro dei cristiani... Sant'Efrem: « Porto sicuro dei naufraghi ». e Sant'Alfonso Maria de' Liguori giulivo cantava:

« O bella mia speranza
 dolce amor mio o Maria
 Tu sei la vita mia
 la pace mia sei tu ».

Dobbiamo aver fiducia in Maria, perchè Ella è buona, potente e vuole aiutarci. E' Lei che dobbiamo invocare a nostro soccorso, perchè ci faccia evitare i due estremi tra cui vive la speranza! — la disperazione e la presunzione!

G. B.

LA PAROLA DEL RETTORE

Invito alla Comunione frequente

E' questo l'argomento della lettera pastorale per la quaresima 1963, che l'Eminentissimo Signor Cardinale, nostro Arcivescovo, ha indirizzato a tutti i suoi figli della Archidiocesi genovese, e che noi doverosamente abbiamo letta ai fedeli in tutte le Messe della domenica 10 Marzo u.s.

Ed è molto significativo che il nostro Eminente Pastore, la cui alta cultura, sapiente dottrina s'impone in tutte le espressioni della Religione, della filosofia e teologia, della scienza sociale, del magistero e ministero pastorale, in questi tempi di vita vertiginosa di sfrenata corsa al danaro, al gioco, ai piaceri; vita di motorizzazioni, di scienza tecnica atomica, di voli spaziali; abbia richiamato con le sue ultime recenti lettere pastorali (« partecipazione alla S. Messa nella Domenica ed anche nei giorni feriali » — « Visita al SS. Sacramento » — « Invito alla Comunione frequente ») — i suoi diletti diocesani a vivere il Misterium Fidei « l'Eucarestia ».

L'Eucarestia... è Gesù Cristo realmente presente sotto le apparenze del pane e del vino — per essere cibo spirituale delle nostre anime in ordine al conseguimento della vita eterna. — Eccovi quanto ci riporta il Santo Vangelo nella stesura dell'apostolo San Giovanni al capitolo VI (versetti dal 47 al 57)

Versetto 47 - *In verità vi dico: Chi crede in me ha la vita eterna.*

Versetto 48 - *« Io sono il pane della Vita ».*

Versetto 49 - *« I nostri padri mangiarono la manna del deserto e sono morti ».*

Versetto 50 - *Questo è il pane scendente dal cielo: onde chi di esso mangerà non morrà.*

Versetto 51 - *Io sono il pane vivo disceso dal cielo.*

Versetto 52 - *Colui che mangerà di questo pane vivrà in eterno: ed il pane ch'io darò, è la mia carne per la vita del mondo.*

Versetto 53 - *I giudei frattanto litigavano tra loro, dicendo: « come potrà Costui darci a mangiare la sua carne? »*

Versetto 54 - *Disse pertanto loro Gesù: In verità, in verità vi dico: Se non mangerete la carne del Figlio dell'uomo e non berrete il suo sangue non avrete vita in voi.*

Versetto 55 - *Colui che mangia la mia carne, e beve il mio sangue ha la vita eterna — ed io lo risusciterò nell'ultimo giorno.*

Versetto 56 - *Imperocchè la mia carne è veramente cibo; ed il mio sangue è veramente bevanda.*

Versetto 57 - *Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue resta in Me, ed Io in lui.*

— La Comunione Eucaristica ci fa vivere la Reale intimità con Dio, ci dà il temporaneo possesso di Dio e

ce ne assicura l'eterno nella visione beatifica. E poichè il Figlio di Dio per essere uomo assunse la carne ed il sangue nel seno immacolato della Vergine SS.ma; i Santuari Mariani sono particolarmente i centri irradiatori dell'Eucarestia accorrono, i fedeli, solitari o in folte schiere ai santuari mariani per ricevere come dalle mani di Maria SS.ma il Figlio suo, « Gesù Eucaristico ». — E' la più eletta devozione, il miglior omaggio reso a Lei, la cui missione di sempre, è dare Gesù alle anime come al Calvario, l'offerse per la redenzione ed eterna salvezza degli uomini. —

LAVORI AL SANTUARIO

Finita la prolungata rigida stagione invernale, nuove e rilevanti difficoltà s'oppongono alla ripresa dei lavori di sistemazione ed abbellimento del Santuario e locali adiacenti — accenniamo a quella causa che imponendosi per immediatezza (come i lavori di restaurazione e riparazione, vanno liquidando i piccoli risparmi finanziari e le normali offerte dei buoni concittadini e devoti della nostra Madonna. — Per fare qualche citazione ricordiamo le L. 400.000 spese nell'Ottobre dell'anno testè scorso per il rifacimento della facciata del palazzo che fronteggia la chiesa e di cui il Santuario è in condominio. Attualmente poi si è dato il via pel restauro e possiamo dire totale rifacimento di un appartamento che il Santuario possiede in via di Mezzo — preventivata la spesa di circa un milione e mezzo di lire. Comunque speriamo di poter presto riprendere il progettato lavoro di sistemazione della parte destra della chiesa, convinti che fino a quando

tale sistemazione non sia compiuta non si possa procedere all'abbellimento e arricchimento dell'amata Reggia della celeste Patrona di Camogli —

Quarto elenco delle offerte *pro lavori* relativamente ai mesi di *Marzo-Aprile 1963* nell'ordine successivo di tempo in cui furono consegnate

M. B.	L. 4.000
Un navigante	» 10.000
Bianchi Alessandro di Carcano	» 20.000
Ogno Angelo	» 4.000
Magnasco Rosetta v ^o Tanolli »	10.000
Can.co Prof. Elia Marini	» 30.000
G. N.	» 10.000
N.N.	» 3.000
Sch. S.	» 5.000
Schiappacasse Filippo	» 5.000
Dalla cassetta in chiesa	» 6.000

CRONACA del Santuario

DA FEBBRAIO AD APRILE

Un'algida stagione che continua senza soste da qualche mese ha impedito il solito concorso di fedeli al nostro Santuario che in tempo di primavera attira ai piedi dell'altare benedetto della S. Vergine del Boschetto innumerevoli pellegrinaggi dei devoti della Patrona del mare. La cronaca dovrà ridursi forzatamente alle sole funzioni ricorrenti nelle epoche stabilite.

2 Febbraio - Festa della Purificazione.

Si celebra al Santuario a cura della Ven.le Arciconfraternita di N. S. Addolorata. Alle ore 9 il rev. Mons. Ret-

tore procede alla rituale benedizione dei ceri alla quale segue la messa cantata in gregoriano. Alle 17 dopo i Vespri il rev. P. Villa degli Olivetani di S. Prospero dice un bel panegirico di circostanza.

3 Febbraio - Benedizione del grano.

E' una consuetudine tradizionale che si svolge devotamente al nostro Santuario con buon intervento.

17 Febbraio - Domenica di Sessagesima.

Festa dell'Apostolato della preghiera. Al Boschetto la festa viene celebrata a cura del locale centro dell'Apostolato con la valida partecipazione delle Zelatrici del S. Cuore. La celebrazione di una S. Messa letta ha ottenuto un consolante intervento di ascritti che hanno affollato il Banchetto Eucaristico. Nel primo pomeriggio si sono svolti ordinati turni di adorazione e dopo il canto di Vespro venne pronunciata una fervorosa predicazione eucaristica.

24-26 Febbraio - TRIDUO DI RIPARAZIONE.

E' una vecchia consuetudine che ormai è radicata nel popolo che intende offrire al Sacro Cuore di Gesù rinchiuso nell'augustissimo Sacramento dell'altare un devoto atto di riparazione per gli eccessi che si commettono nei tripudi carnevaleschi e sollevare con questi ritiri, adorazione e preghiere collettive, i sentimenti dei fedeli a più validi atti di fede e di amore.

27 - Febbraio - LE SACRE CENERI.

Sono state imposte anche al nostro Santuario le S. Ceneri che alle varie

messe del mattino ed anche alla funzione del pomeriggio ha fatto affollare la balaustra dell'altar maggiore per l'atto di umiltà cristiana che vuole cosperso di cenere il capo dei fedeli.

Nel mese di Febbraio si recano al Santuario per l'atto di omaggio alla Madonna del Boschetto che ora è diventata una simpatica usanza dei camogliesi verso la celeste Madre i seguenti sposi:

6 Febbraio - Budicin Pietro e Venturelli Faustina Maria dalla parrocchia di S. M. Assunta.

17 Febbraio - Ghisoli Dante Benedetto e Martini Gianna dalla parrocchia di S. M. Assunta.

17 Febbraio - Ferretto Andrea e Piatti Francine Ida Laurine dalla parrocchia di S. Rocco.

23 - Febbraio - Rocchetti Bruno e Venturelli Maria Augusta dalla Parrocchia di S. Maria.

Marzo - TEMPO DI QUARESIMA.

Nel pomeriggio di ogni venerdì nonostante il tempo per lo più avverso, con buona partecipazione si è compiuto il divoto esercizio della « Via Crucis ».

19 Marzo - S. GIUSEPPE.

In un Santuario della Madonna, il padre Putativo di Gesù riscuote ovunque atti di amore e di devozione. Al Boschetto il culto è stato sempre fervido e sentito e ogni mercoledì dell'anno destinato alla commemorazione di S. Giuseppe si celebra al suo magnifico altare che è una delle più pregevoli opere di scultura che ispirano la devozione tanto sentita nel cuore di tutti i camogliesi. La particolare funzione consta nella

celebrazione di una S. Messa seguita dalla benedizione.

La novena di preparazione si celebra al mattino e nel pomeriggio. La predicazione è stata tenuta dal rev. vice rettore Don Carlo Trinca.

Per la festa l'altare spiccava nello sfondo della chiesa per l'ornamentazione di una miriade di garofani rossi e contornato da una infinità di luci. La frequenza ai Sacramenti ed alle solenni funzioni è stata consolantissima.

La messa solenne e i Vespri sono stati decorati con una esecuzione di musica sacra che ha lasciato in ognuno il desiderio di riudirne delle altre da parte della Cantoria del Santuario istruita e diretta dal rev. Carlo Trinca.

PRIMA COMUNIONE.

Sempre nel giorno di S. Giuseppe, all'altar maggiore sotto lo sguardo benedicente della Madonna bellamente decorato con splendidi « bouquets » di bianchi garofani si accostano per la prima volta al Banchetto Eucaristico i fratelli Nanni e Ginetto Torre di Armando. Officia Mons. Rettore che pronuncia un toccante sermoncino di circostanza.

La funzione si è svolta con imponente partecipazione di devoti ed ha avuto una riuscita solenne e commovente.

Aprile - LA DOMENICA DELLE PALME E LA SETTIMANA SANTA

La benedizione delle palme e dei ramoscelli d'olivo venne compiuta come da usanza nella cappella di corso Mazzini.

Mons. Rettore ha disposto ogni cosa perchè l'ufficiatura liturgica e il canto cui provvede il rev. vice rettore Don Carlo Trinca con l'ausilio

della Cantoria del Santuario riuscisse di decoro alla funzione. La folla si pigiava nel breve recinto della cappella e si distendeva oltre la strada lasciando lo stretto limite necessario al passaggio delle frastornanti macchine che ormai invadono ogni breve spazio che in questo caso si rendeva prezioso per lo sviluppo della funzione con quel decoro che tanto le si addiceva. Compiuta la cerimonia gli intervenuti si sono disposti in lunga e ordinata teoria al seguito del Clero con i rami benedetti eseguendo i canti prescritti si recano al Santuario la cui figura rappresentava il solenne e trionfale ingresso di Gesù nella città di Gerusalemme.

IL S. SEPOLCRO.

Fin da tempi assai remoti il Sepolcro del Boschetto ha sempre primeggiato su tutti quelli della parrocchia per l'innumerabile quantità di ceri e fiori rari che in esso vengono disposti con squisito senso d'arte. Il grande cappellone dell'altare di S. Giuseppe conteneva a stento i ceri ed i fiori che artisticamente facevano corona alla preziosa « Urna » delle Sacre Specie. Tutt'attorno ancora fiammelle elettriche, piante verdi, « plateaux » di lavori simbolici miracoli di pazienza delle gentili compositrici. Il tempo anche questa volta decisamente al brutto ha impedito l'afflusso dei visitatori nella giornata di giovedì santo.

Rimessosi alquanto al buono, l'afflusso dei visitatori è ripreso nella mattina del venerdì santo. Le Sacre funzioni della Settimana Santa e la Veglia Pasquale hanno avuto la celebrazione a seconda delle prescrizioni attuali e con la migliore possibile solennità e con buon intervento di popolo.

Nell'aprile furono al Santuario per

la benedizione della Madonna del Boschetto che accoglie i suoi figli diletти con la dolce materna benedizione.

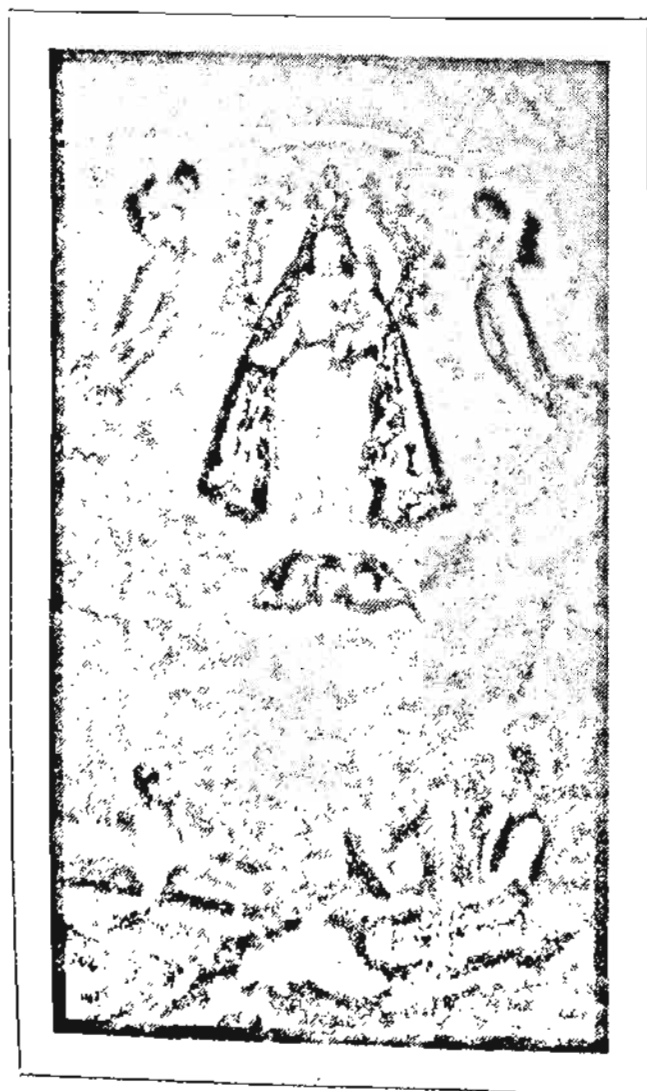
15 - Mortola Gaetano Enrico e Mortola Maria Angela dalla parrocchia di S. Michele Arc. fraz. Ruta.

15 - Morin Mario e Simonetti Maria

Vittoria dalla parrocchia di S. Maria Assunta.

19 - Olivari Michele e Riva Milly che hanno contratto il matrimonio nella parrocchia di S. Michele di Pagana. da buoni camogliesi hanno disposto che nell'ora stessa si officiasse la « scoperta » del quadro e si recitassero le rituali preghiere.

LA VIRGEN DE LA CARIDAD DEL COBRE



Il mondo parla oggi di Cuba. Nei precedenti numeri del nostro Bollettino, ci siamo occupati della venerazione del popolo cubano per Nostra Signora, venerata nell'isola caraibica sotto il titolo della Carità de Cobre.

Nostri amici cubani hanno ricevuto il Bollettino e si sono manifestati contenti per questo nostro ricordo.

Poiché l'isola è apparsa in questi giorni al centro dell'interesse mondiale, a noi sembra interessante e doveroso non solo riferirci alle nostre precedenti corrispondenze, ma pubblicare l'immagine della Vergine venerata in quell'isola come Patrona.

E' un'immagine che si potrebbe chiamare marinaresca, con i tre operai naviganti nella barca a remi, sulle onde spumose. Riteniamo quindi fare cosa grata non solo agli amici al di là dell'Oceano, tanto afflitti e speranzosi nell'evolversi della situazione presente, ma anche ai nostri naviganti camogliesi i quali spesso sono capitati nei porti della « perla della Antille ».

Ci auguriamo che, con la pace, ricordino questa immagine e, possibilmente, seguendo tale ricordo, da Santiago de Cuba o da qualche altro porto vicino, si rechino al grande santuario mariano, rendendo così omaggio alla Vergine che in Camogli è apparsa, e che i Camogliesi pure hanno proclamato Patrona.

Nauta

GLORIA IN EXCELSIS DEO

Furono queste le prime parole che gli angeli esultanti, in paradisiaco coro, fecero udire agli estasiati pastori che la notte sublime sostavano attorno alla grotta con le bianche pecorelle. Furono i primi ai quali la divina melodia annunciò la nascita del Divino Infante. A queste parole fu dato il nome di inno angelico. Le parole che rendono compiuto questo inno sono attribuite agli Apostoli nel libro delle costituzioni apostoliche (1-7-48). Esse sono divise in otto libri che però dimostrano chiaramente come non furono scritte nella stessa epoca e che sono dello stesso autore. Alcuni le attribuiscono a papa Telesforo (anno 154), altri a papa Simmaco o a sant'Ilario di Poitiers. Ma quest'ultimo s'intende che ebbe a tradurle in latino. Le più antiche liturgie si diedero l'inno tal quale lo trascrissero dalle citate Costituzioni. Eccone il testo:

« Gloria in Excelsis Deo, et in terra pax hominibus bonae voluntatis.

Laudamus te — Hymnis te celebramus, te benedicimus; gloriamus te, adoramus te per magnum pontificem.

Te Deum ingentum, inaccessum, solum, propter magnam gloriam tuam.

Domine, rex coelestis, Deus Pater omnipotens.

Domine Deus, Pater Christi Agni immaculati, qui tollit peccatum mundi, suscipe deprecationem nostram.

Qui sedes super cherubim, quoniam tu solus Sanctus;

Tu solus Dominus Jesu Christi Dei omnis naturae creatae, Regis nostri per quem tibi honor, gloria, veneratio ». —

Dopo S. Gregorio Magno, se non prima, il *Gloria* fu cantato e letto nella Messa. Nel Sacramentario di questo papa si prescrive che i Vescovi lo reciteranno solamente nella Messa delle domeniche e delle feste, ed agli altri sacerdoti si concedeva questa facoltà soltanto nel giorno di Pasqua. Questo durò fino al secolo XI, meno che nella Spagna dove pare che fino dal secolo VIII i frati lo recitassero in tutte le Messe.

Il card. Bona pensa che verso il 1400 alcuni frati cominciarono a recitarlo nel giorno di Natale a motivo che fu intonato dagli Angeli proprio alla nascita del Redentore. Si sa che il Vescovo di Betlemme da solo godeva il privilegio di recitare il *Gloria*, in tutte le Messe perchè esso doveva risuonar continuo in quel luogo ove nacque il Redentore. Inno di letizia, inno di giubilo.

Nel Monastero di San Prospero

La Comunità Olivetana di S. Prospero si è riunita nel mese scorso per procedere secondo le Regole Benedettine alla nomina del Priore del Monastero. E' stato unanimemente riconfermato il Padre Emiliano Landra che continua così a svolgere il delicato compito per altri tre anni. All'esimio Priore inviamo rallegramenti ed auguri.

Il Bollettino

OFFERTE

PRO SANTUARIO

Mesi: Febbraio - Marzo - Aprile

L. 10.000: Fratelli Fiorini in memoria def.ta mamma.

L. 5.000: Famiglia « Sola », in memoria def.ta mamma Maria Maddalena Malvini.

L. 4.000: Avv. Degregori Enrico.

L. 3.000: Olivari Pellegrina - Maria de Campo Udine.

L. 2.000: Garaventa Luigi e Nicoletta Rosa (nozze d'oro) - Torre Armando.

L. 1.800: Mrs. Rose Bonti in memoria def.to marito, New York.

L. 1.000: Renata Palumbo - Olivari Emanuelita - A. S. - Pessagno Antola, Arzeno - Falegora Berta, Albisola - Campodonico Angelina in Torri, Modena - Perroni Rosina, Genova - N.N. - Senno Maria - Cleofe Astarita Sertorio - Gina Figari, Crovetto - Repetto Giuseppina - Garibaldi Caterina in suffragio def.ta cugina Olivari Amelia ved. Valle.

L. 635: Paolina Olivari Yodret, Marseille.

L. 500: F. V. - Repetto Giuseppina, R.do Rossi Bartolomeo, Sestri Ponente - Rossi Antonietta ved. Aste, Chiavari.

L. 300: Olivari Gio Batta, Boston.

Dollari 5: Schiaffino Luigi, Newburgh.

PRO BOLLETTINO

L. 3.000: Ing. Generale Giuseppe Goeta, Roma.

L. 2.000: Olivari Pellegrina - Lena Ottavia - Bonelli Gina Falda, Torino - Avv. Enrico Degregori - Rev.do Canonico Elia Marini, Genova - Suor Salesia Bertolotto, Pontedecimo - Zaccanti Adelmo, Erba (Como).

L. 1.800: Brinzo Antonio - San Francisio Calif.

L. 1.500: Toccaio Pietro.

L. 1.200: Barbagelata Angelina, France - Rose Bonti, New York.

L. 1.000: Famiglia Coppola, Genova - Olivari Mariuccia - Schiaffino Chiesa - O.P.S. Verrone Fedora - Omezzoli Maria, Aosta - D'Aste Giuseppina - Olivari Cecilia, San Rocco - Famiglia Chiesa - Schiezzari Bianca - Lydia Curradi - Marini Rosetta ved. Ogno, Genova - Sorelle Olcese - Cuneo Ortensia - Giudice Rosetta Costa - Capurro Angelo, Genova - Dellacasa Meri, Genova - Contini M. Antonia, Ruta - Chiesa Mario - Fasce Margherita, Ge-Sturla - Olivari Cecilia - Olivari Emanuelita - Fravega Angela - Passalacqua Rina - Cavassa Rosa - Magnasco Fortunato - Rec-

dei devoti in ringraziamento dei benefici ricevuti e per implorare la particolare protezione di Nostra Signora del Boschetto.

co - Gardella Maria ved. Curotto, Brizolara - Cav. Antola Agostino - Maccarini Mina, Vedova Olona - Pellegrina Chiesa ved. Denegri - Tornaghi Agnese ved. Crippa, Bernareggio - Famiglia Caccas - N.N. - Schiaffino Nicolò, Genova - Maggiolo Prospera - Viacava Pasquale - Aida Schiaffino V. Benvenuto, - Recco - Passalacqua Filippina - Martola Costanza - Ogno Angelo - Folegora Berta, Albisola - Repetto Prospera - Priano Giuseppe, Recco - Olivari Mery - Figari Prospera - Garibaldi Caterina - Costa Giulia - Bertolotto Chiara.

L. 600: Simonetti Angela.

L. 500: Cacace Ginetto, Genova - Ansaldo Gio Batta, Genova - Verrone Fedora - Carmela Olga - Bozzo Maria, Recco - Perazzo Piero - Lagomarsino Nina - Mesturini Maria Genova - Billi Paolina, Prato T. - Tassara Giulia, Ge-Quinto - Mesturini Aldina - Cuneo Madrau - Sorelle Fasani - Tronconi Rosetta, Cassaglia Firenze - Molfino Maria, S. Messina - Bozzo Antonietta ved. Viacava - Schiaffino Rosa in Massa - Oneto Caterina - Famiglia Rapetti - Figari Emanuele - Domenico Bozzo Costa, Genova - Figari Rocco - Figari Fortunato - R.mo Rossi Bartolomeo, Ge-Sestri - Antola Giulia - Bozzo Rosa, Arenzano - Maggiolo Virginia ved. Olivari, Recco - Famiglia Bianchi - Magnasco Rosetta ved. Tonolli - Polacci Renata - Tossini Mortola Erminia - Moresco Alberto - Figari Angela - Senno Maria - Cleofe Astarita Sertorio - Ansaldo Clotilde, Ruta - Gina Figari Crovetto - Isa Molfino, Verona - Bignossi Luciana, Milano - Lucia Visentin - Canepa Amelia, Rapallo - Rossi Antonietta ved. Aste, Chiavari - Olivari Maria Massari, Lavagna - Maria Priamo, S. Margherita Ligure - Viani Rosa - Pessagno Antola Maria, Arzeno.

Dollari 5: Mz. Casalini Gene, Zamacia.

Dollari 2: Mrs. Luigia Mortola Daria, Hoboken.

Offrono L. 300: Antola Angela, Genova - Terrile Rosetta - Vannini Adriano - Casalini Giulia ved. Ghirandoli - Montaldo Giuseppe, S.P. D'Arena.

Offerte dei fanciulli ascritti alla particolare protezione di N. S. del Boschetto.

Lesino Carla L. 1000 - Dellacasa Mauro e Maria Grazia, Genova, 1.000 - Dellacasa Cinzia e Marina, Ge-Pegli, 1000 - Carraro Giuseppe Antonio di Gabriele, 1000 - M. F., 1000 - Doro Antonietta Caterina e Martino Gerolamo, 4500 - Figari Nicoletta e Gianni, 5.000.

Dati Demografici della città

SORRISI D'ANGELO

Nel Comune

Zanini Paola Margherita di Giulio - 4-2-63.
 Tuccinardi Mario Nicola di Michele - 9-2.
 Riva Angelo Nicolò di Efisio Emilio - 16-2.
 Vasinari Gisella di Tonino - 16-2.
 Panghetti Laura di Luigi-Giuseppe-Gio-
 vanni - 17-2.
 Lo Pilato Marco di Filiberto - 22-2.
 Calzolani Laura Maria Giorgia di Gugliel-
 mo Enrico Vittorio - 28-2.
 Cerulli Giorgio Francesco di Mario Ema-
 nuele - 6-3.
 Rizzo Maria Rosa di Beniamino - 10-3.
 Bologna Giovanni Franco di Angelo Da-
 vide - 11-3.
 Doro Martino Gerolamo di Eugenio Rai-
 mondo - 12-3.
 Pellegrini Paolo Luigi di Antonio - 27-3.
 Bozzo Eleonora di Giacomo Sandro - 30-3.
 Lagomarsino Marilena di Giovanni - 30-3.
 Sartore Marco di Sergio - 11-4.
 Guricin Francesca Desolina di Sergio - 12-4.
 Schiappacasse Diego Antonio Lorenzo di
 Carlo - 15-4.
 Celestino Rosaria Elena Maria di Maria-
 no - 17-4.
 Bancalà Marcello di Girolamo - 20-4.
 Iozzelli Patrizia di Giuseppe Angelo - 23-4.

Fuori Comune

Avegno Anna di Emanuele, S. Margherita
 Lig. - 28-1.
 Schiappacasse Armando Ernesto di Emilio,
 Genova - 11-2.
 Bisso Giorgio Roberto di Goffredo, Geno-
 va - 20-2.
 Sinatra Patrizia di Felice, Rapallo - 17-3.
 Cerutti Marco Pietro Giacomo di Giovanni
 - Ge-Nervi - 25-3.
 Gimelli Riccardo Emilio di Carlo Maria,
 Recco - 26-3.
 Gandolfi Roberto di Emilio, Recco - 1-4.

FIORI D'ARANCIO

Nel Comune

Fichera Angelo di Antonino - e - Olivari
 Caterina Rosa di Giacomo. Parr. S.
 Rocco - 3-2
 Budicin Pietro fu Francesco - e - Ventu-

relli Faustina Maria Francesca di Fe-
 derico. Parr. S. Maria 6-2
 Ghisoli Dante Benedetto di Emilio Salva-
 tore - e - Martini Gianna di Fortunato.
 Parr. S. Maria 11-2
 De Nardi Sestilio Pietro Mario di Angelo
 e - Di Stefano Concetta di Cosimo.
 Parr. S. Maria, 11-2
 Ferretto Andrea Raffaele di Umberto - e
 - Piatti Francine Ida Laurence Jose-
 phine di Lorenzo. Parr. S. Rocco 17-2
 Rocchetti Bruno di Ezio - e - Venturelli
 Maria Augusta di Pietro. Parr. S. Ma-
 ria 23-2
 Bruni Vincenzo di Francesco - e - Lavez-
 zo Giovanna di Giulio. Parr. S. Rocco
 24-2
 Battistelli Ettore di Francesco Oreste - e
 - Milza Luisa fu Ernesto. Parr. S. Roc-
 co 25-2
 Malferrari Carlo fu Pietro - e - Missotti
 Valeria Agnese Maria di Mario. Parr.
 S. Rocco 26-2
 Martola Gaetano Enrico di Andrea - e -
 Mortola Maria Angela di Giacomo. Parr.
 S. Michele. arc. Ruta 15-4
 Gandolfo Giovanni di Giuseppe - e - Mor-
 tola Paola fu Benedetto. Parr. S. Rocco
 15-4
 Morin Mario di Antonio - e - Simonetti
 Maria Vittoria di Prospero. Parr. S. Ma-
 ria 15-4

Fuori Comune

Casareto Prospero Antonio di Rocco Giam-
 battista - e - Turolla Sandra di Angelo.
 Milano chiesa S. Croce 14-2
 Ballabene Impero di Leonzio - e - Picas-
 so Anna Rosa fu Mario Pio. Parr. S.
 Margherita di Testana Avegno 24-2
 Mazzullo Giuseppe di Luigi - e - Crovetto
 Clara Rita di Giovanni. Parr. S. Maria
 Bogliasco 24-2
 Giorgi Giorgio Angelo Mario - e - Pira
 Fortunata Pierina di Giovanni. Santua-
 iro Basilica N.S. di Montallegro Rapal-
 lo 25-2
 De Gregori Stefano Lorenzo fu Biagio - e
 - Viacava Anna Maria di Angelo. Parr.
 S. Giulia di Centaura Lavagna 11-3
 Peirano Giuseppe Antonio di Francesco - e
 - Lo Francesco Iginia Maria Teresa fu
 Nazzareno. Parr. S. Giovanni Battista.
 Busto Arsizio 30-3
 Pace Andrea di Giuseppe - e - Bacigalupo
 Maria di Achille. Parr. S. Rocco, Recco
 14-4

ALL'OMBRA DELLA CROCE

Nel Comune

- Olivari Maria Aurelia fu Antonio (26-9-1876) - pensionata - vedova di Valle Emanuele - Via Piero Schiaffino, 6-1-2
- Mortola Andrea fu Angelo (17-6-1889) - pensionato - marito di Bozzo Maria Angela - Fraz. S. Rocco - Via S. Nicolò, 9-3-2
- Argenti Francesco fu Felice (29-1-1875) - pensionato civico - vedovo di Sanguineti Caterina - Fraz. Ruta, Via Gaggini 11 - 5-2
- Natali Gerolamo fu Giuseppe (15-10-1866) - pensionato - vedovo di Schiaffino Maria Clorinda Via della Repubblica, 9 - 18-2
- Malvini Maria Maddalena fu Luigi (20-1-1870) - vedova di Sola Giacomo - Via Figari 15-A - 22-2.
- Peragallo Lorenzo fu Emanuele (24-10-1912) - marittimo - marito di Mortola Maria - Fraz. S. Rocco Via Molfino 93 - 3-3
- Pecchioni Michelangelo fu Enrico (27-1-1886) - pensionato - marito di Chini Anna - Via Repubblica, 4 - 8-3.
- Melegari Adelmo di Angelo Gio-Batta (9-7-1917) - invalido di guerra - marito di Cordiglia Maria Angela - Via Ruffini 2 - 9-3
- Oneto Valerio fu Luigi (3-12-1882) - pensionato - marito di Castello Santina - Via Aurelia 62 - 9-3
- Massone Ferrando fu Antonio (19-2-1880) - pensionato - marito di Arbocò Cecilia Carmelina - Fraz. Ruta - Via Romana 64 - 22-3
- Montaldo Giuseppe fu Gio-Batta (29-11-1888) - pensionato - marito di Camisetta Angela - Via Garibaldi, 17 - 2-4
- Giurini Francesco fu Francesco (17-2-1886) - pensionato - marito di Miani Giulia Via Risso, 6 - 4-4
- Sormani Orazio fu Giuseppe (20-8-1888) - pensionato - marito di Ciardelli Assunta - Corso Mazzini, 84 - 4-4.
- Aviazzi Maria Rosa fu Francesco (6-4-1883) - casalinga - vedova di Cassulo Carlo - Via XX Settembre, 8 - 7-4.
- Fierabbracci Ines Annita fu Aristide (4-8-1879) - pensionata insegnante - vedova di Gemignani Paolo - Via Risso 3-A - 11-4
- Scaduto Pietro fu Nunzio (16-4-1877) - pensionato - marito di Pulco Rosa - Frazione Ruta - via Romana 7-9 - 12-4
- Viani Maria Rosa fu Angelo (3-4-1892) - Casalinga - vedova di Mesturini Primo Alfonso - via Roselli 4 - 13-4
- Maggiolo Fortunato fu Giovanni Angelo (26-8-1893) - pensionato - celibe - Frazione S. Rocco - via Galetti 4 - 21-4

- Ogno Gerolamo fu Prospero (5-9-1881) - esercente - vedovo di Maggiolo Maria Rosa - via Repubblica 11 - 25-4
- Oneto Maria Giuseppina fu Andrea (20-3-1886) pensionata - vedova di Criscuolo Gaetano - via Romana 95 - 27-4
- Maggi Gio-Batta fu Gio-Batta (1-10-1882, pensionato - Corso Mazzini 88 - 30-4

All'Ospedale

- De Gregori Pellegro Ettore fu Michelangelo (12-12-1894) pensionato - marito di Castagnola Luigia - 4-2
- Bisagno Pasqualina fu Giulio (6-4-1896) pensionata - vedova Liguierone Card. do 7-2
- Maggio Angelo fu Giuseppe (31-5-1878) già vetturale - vedovo di Riscaldino Angela - 16-2
- Schiaffino Nicoletta Rosa (19-10-1874) casalinga - nubile 16-2
- Alberti Emanuele Luigi fu Domenico (7-9-1890) pensionato - marito di Simonetti Luisitta - 20-2
- Polverini Teresa fu Giovanni Battista (9-7-1899) casalinga - nubile - 26-2
- Schiappacasse Gottardo fu Giovanni (24-5-1875) pensionato - marito di Schiappacasse Maria - 3-3
- Tossini Fortunato Tomaso fu Alessandro (5-8-1876) già esercente - vedovo di Maggiolo Maria - 11-3
- Perini Maria Candida fu Giovanni (29-4-1877) ricoverata - vedova Pedarsini Angelo 24-3
- Maggiolo Giovanni Fortunato fu Emanuele (8-4-1875) - pensionato - celibe - 24-3
- Massa Maria Benedetta fu Andrea (2-7-1880) casalinga - vedova Ferretto Agostino 31-3
- Giannini Elena fu Gustavo (15-9-1903) ostetrica condotta - vedova Casarini Raffaele - 4-4
- Favale Elena fu Vittorio (1-1-1898) casalinga nubile - 10-4
- Zorzi Pietro fu Gaetano (10-4-1902) direttore d'albergo - marito di Setti Giovanna - 20-4

Fuori Comune

- Cerlesi Savina fu Vincenzo (13-1-1872) casalinga vedova Bianchi Odoardo - Genova 1-2
- Schiappacasse Maria fu Domenico (26-5-1881) casalinga - vedova Schiappacasse Gottardo - Genova - 15-3
- Mazzoli Francesco fu Carlo (10-9-1891) pensionato - marito di Balbi Rosa - Recco - 13-10
- Ciardi Mario fu Pasquale (2-1-1918) pensionato - marito di Dazzi Tebe Genova - 21-3

Rassegna Cittadina

CONSIGLIO COMUNALE.

Nella seduta del 10 febbraio 1963 - la prima del nuovo anno - presenti 19 consiglieri (assenti il Cap. Dapelo Francesco) si sono discusse e deliberate le seguenti pratiche.

1) Conferimento a trattative private della esecuzione degli impianti idrico-sanitari, di riscaldamento, di produzione acqua calda e di combustione a nafta, per il costruendo edificio professionale per tecnici navali. L'importo totale di detti lavori è previsto nella somma di L. 100.000.000 mentre le opere murarie appaltate alla impresa Roberto Angiolini di Rapallo ammontano a L. 89.906.544. Il Consiglio ha deliberato di chiedere l'autorizzazione prefettizia approvando il capitolato d'appalto di esecuzione dei lavori di fornitura e di posa in opera degli impianti previsti al prezzo base di L. 7.784.000 come da perizia dell'ing. Walter Esibiti.

2) Bilancio preventivo 1963. Preceduto da una relazione del Sindaco sulla situazione finanziaria del Comune auspicante tra l'altro l'approvazione delle nuove leggi in progetto sia « comunale e provinciale », sia « riforma della finanza locale » ed illustrante i maggiori lavori in corso d'attuazione quali, tra l'altro, la gestione per conto della Soc. Acquedotto del Tigullio e la nuova rete della fognatura, dopo breve discussione è stato approvato con 15 voti favorevoli 1 contrario e 3 astenuti. Il bilancio si riassume nelle seguenti cifre:

Entrate: a) effettive L. 164.439.170
b) movimento di capitali L. 66.000.000,
c) contabilità speciali L. 15.170.000. Totale L. 245.609.170

Spese: a) effettive L. 211.789.170, b) movimento di capitali L. 8.650.000, c) contabilità speciali L. 15.170.000, d) disavanzo d'amministrazione L. 10.000.000.

Il Consiglio ha anche approvato l'applicazione della sovrimposta fondiaria colle aliquote del 8% per i terreni e del 9% per i fabbricati.

Nel programma dei lavori per il prossimo esercizio sono previsti: L. 10.000.000 per l'illuminazione di via Enrico Figari (come già fatto per Corso Mazzini e come prossima ad esecuzione per le vie Rosselli, Bettolo e Figari) dal Boschetto al Bivio coll'Aurelia — il nuovo materiale mobile d'esercizio per il servizio di nettezza urbana, di raccolta e di smaltimento dei rifiuti solidi, — l'impianto della distribuzione gas coll'interessenza del 5,50% sul prezzo del gas venduto, a favore del Comune; — la costruzione della Casa-Ina a Migliaro, di 12 appartamenti per Lire 30 milioni a carico dell'Ina — (la costruzione della strada d'accesso è già ultimata); — lavori eseguiti nel porto per circa 40 milioni; — il progetto dell'ampliamento del porto per L. 820 milioni; — la prosecuzione del nuovo edificio professionale navale nella zona del Castellaro, per il quale sono già stati liquidati all'Impresa 30 milioni.

Il Sindaco ha brevemente riferito circa l'opera che l'Amministrazione ha fatto ed intende svolgere nel campo dell'Istruzione, dell'Assistenza, della Civica Biblioteca, del Museo Marinaro, dell'Archivio Storico, del Patronato Scolastico, della Beneficenza, e della Spedalità per concludere colle relazioni finanziaria e morale, dirette al consolidamento del bilancio ed alla copertura mediante mutuo contraendo del disavanzo amministrativo.

L'Opera della Provincia per il nostro Comune

E' doveroso porre in giusto rilievo come l'Amministrazione Provinciale di Genova per l'impulso nuovo d'attività e di comprensione impresso dal Presidente avv. Francesco Cattanei, ben coadiuvato dal vicepresidente avv. Mario De Barbieri e dall'assessore dott. Romano Maggioni, nostri egregi concittadini oltre all'assunzione degli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria alle reti stradali Recco-Camogli-Ruta e Ruta-S. Martino-Rapallo, ha programmato nel suo bilancio le seguenti opere: 1) sistemazione generale ed ammodernamento della Ruta-S. Martino con L. 18.600.000 (la restante spesa a carico dello Stato); 2) correzione delle curve pericolose in località Prione lungo la Camogli-Ruta per L. 2.500.000; 3) contributo di L. 100.000 per lavori di sistemazione della strada d'accesso alla spiaggia di S. Fruttuoso; 4) costruzione marciapiede, aiuole e bitumatura nella Recco-Camogli per L. 1.100.000.

Sono in corso di benevolo esame anche la pavimentazione in cemento di Via di Mezzo (L. 3.000.000), di Via Galletti (L. 4.000.000), di Via Mortola (lire 1.500.000), la costruzione di muri e speroni contro le frane e la ricostruzione della strada per S. Rocco (lire 2.000.000), la massicciata e bitumazione con muri di sostegno e cunette nella Via Chiesa Vecchia - Bana (per L. 30 milioni). Totale generale L. 40.500.000.

Considerata la vastità della rete viaria provinciale e le forti esigenze del nostro territorio comunale si deve riconoscere che l'intervento della Provincia è veramente ragguardevole ed importante per cui giusto e doveroso è il nostro ringraziamento.

Lauree.

La signorina Franca Mari, figlia del Sindaco ing. Agostino ha conseguito all'Università di Genova la laurea in giurisprudenza, a pieni voti.

Sempre all'Università di Genova si è laureato in ingegneria meccanica il sig. Siri Rodolfo di Paolo.

Rallegramenti ed auguri.

Onorificenze.

Con decreto 2 giugno 1962 del Capo dello Stato il sig. Antonio Lasagna è stato insignito della croce di cavaliere al merito della Repubblica. L'egregio Concittadino d'adozione, che da oltre cinquant'anni risiede a Camogli, è stato per 23 anni fiduciario dell'Artigianato locale ed organizzatore delle due Mostre di categoria e da sette anni fa parte del Consiglio Direttivo della Croce Verde, di cui attualmente ricopre la carica di Presidente; nel 1961 dalla Camera di Commercio è stato premiato con medaglia d'oro per anzianità di servizio.

— Il capo macch. Agostino Antola fu Giovanni Giuseppe, già Assessore al Comune, membro di Amministrazione di Opere Pie, Presidente della Commissione Comunale per i Tributi locali dal 1956 al 1960, Giurato alla Corte d'Assise di Genova, perito macchine presso il Registro Navale di Spezia e di Genova è stato recentemente nominato con decreto del Capo dello Stato 27-12-1962 Cavaliere dell'Ordine al merito della Repubblica.

Complimenti vivissimi.

Il nuovo Consiglio della «Rari Nantes».

Con votazione dell'Assemblea del 4 novembre u.s. la nuova Direzione della "Rari Nantes" è così composta: Presidente: Giuseppe Massone. - Consiglieri: Giudice, Baldini, Pallanza e Venosta, Riccobaldi, Caffarena, Picasso, Demarchi, Degregori, Costa, Marini. Essa resterà in carica per tre anni.

Il piano regolatore della Città.

Il piano regolatore generale del Comune di Camogli, la cui compilazione

LA
fu
il
R.
19
ta
qu
Pi
le
te
b
d
u
a
n

F
a
z

v
c
:

fu deliberata dal Consiglio Comunale il 27-11-1948, affidata ai tecnici ingg. R. e G. Ginatta e Renzo Picasso il 7-12-1952, conclusa il 28-5-1956, venne adottata dal Consiglio Comunale il 20-10-58, quindi inviato al Ministero dei Lavori Pubblici, che lo ritornava il 17-1-61 per le rielaborazioni indicate dal competente Ministero e dal Ministero della Pubblica Istruzione e venne riportato quindi al Consiglio Comunale che nella sua ultima seduta del 7 aprile u.s., è stato approvato con 11 voti favorevoli, 5 astenuti, 1 contrario.

Riassumiamo brevemente le principali modifiche ordinate dalle superiori autorità ed approvate dalla maggioranza del Consiglio Comunale.

Anzitutto sono state escluse le nuove strade carrozzabili sul dorsale del Castellaro, dal Rio Gentile al mare e S. Rocco e le altre previste nel territorio soggetto all'Ente Autonomo del Monte di Portofino. — La zona di verde privato nel nucleo urbano del Boschetto è stata trasformata in zona di rispetto assoluto. — Quanto alla fabbricabilità è stato tolto un piano per le costruzioni delle zone semi-estensive 1° e 2°, riducendo l'altezza rispettivamente da 14,2 a 10,5 e da 10,5 a 7. — Sono state inoltre ridotte di un metro le altezze nelle zone estensive 1° e 3°. — Sono stati ridotti i rapporti tra area coperta ed area lotto, ed anche i compensi di volume; sono state apportate limitazioni agli indici di costruzione, restringendo le facilitazioni concesse a proprietari di aree superiori ai 10 mila e ai 5 mila mq. ed imponendo la costruzione in nuclei di edifici a carattere unitario.

In tutte le zone residenziali potrà essere consentita la costruzione di alberghi a giudizio dell'Amministrazione Comunale; per la zona boschiva, industriale, agricola nulla si è innovato; per le zone soggette a piano particolareg-

giato l'edificazione verrà regolata dal piano paesistico; per le zone soggette a piano intercomunale di coordinamento verrà adottato il rispetto assoluto.

In onore del Sen. prof. Francesco Saverio Mosso.

Domenica 5 maggio u.s. nel quadro dell'annuale cerimonia della premiazione dei dipendenti anziani dell'Ospedale S. Martino in Genova presenti tutte le Autorità, è stata scoperta una lapide-ricordo alla memoria del nostro grande concittadino, il prof. dott. Francesco Saverio Mosso, nell'atrio del Palazzo dell'Amministrazione Ospedaliera.

L'egregio Presidente On. prof. Alberto Bemporad ha ricordato ed illustrato la figura e le opere del senatore Francesco Saverio Mosso, che fu per oltre 30 anni amministratore, commissario e presidente degli Ospedali Civili di Genova. Si deve al presidente Mosso, l'aumentata capienza dei padiglioni alzati di un piano, la costruzione del padiglione delle specialità con 500 posti letto, la Scuola infermiere, la Chiesa dell'Ospedale, e il restauro del Castello del Primo Doge di Genova Simon Boccanegra.

Erano presenti alla manifestazione i figli comm. Giuseppe e Lina Mosso ved. Carcassi ed i nipoti Giuseppe ed Elisabetta Carcassi.

La cerimonia si è conclusa con un rinfresco offerto agli intervenuti al Castello Simon Boccanegra e con una esibizione della squadra di canto popolare del Dopolavoro aziendale degli Ospedali civili.

Riunione dei Sindaci del Golfo Paradiso.

A Recco si è tenuta il 1° aprile scorso la prima riunione dei Sindaci di Camogli, di Avegno, di Uscio, di Sori, di Pieve Ligure, di Bogliasco e di Recco

per un primo scambio di vedute sulle questioni più urgenti che interessano i Comuni della zona. Sono stati trattati i problemi dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, del mattatoio, degli Acquedotti, dell'istituenda Azienda di Soggiorno a carattere consorziale, di consorzio anche della condotta osterica e dei servizi di medico condotto e di ufficiale sanitario. Il prossimo convegno si svolgerà a Camogli.

Mostra d'Arte.

In Genova, alla Galleria del Centro Artistico della Gioventù, la nostra concittadina signora Cecilia Ravera Oneto ha esposto vari suoi lavori che sono stati molto ammirati. L'esimia pittrice che già ha ordinato diverse mostre personali e che ha riscosso parecchi premi in importanti concorsi è oggi in possesso di una notevole bravura tecnica e di un nitido linguaggio espressivo. Nell'esposizione hanno figurato soprattutto paesaggi, visioni di mare e di campagna, da toni chiari, dalle pennellate sicure e dalla freschezza del colore.

I centodieci anni del Sindaco Olivari.

Nella tranquillità dell'antico palazzo di Corso Mazzini attorniato dai familiari ha felicemente superato il traguardo dei 102 anni — il 16 marzo u.s. — il concittadino avv. Davide Olivari, che fu per oltre sedici anni Sindaco della Città. A Lui, alla signora Pellegrina Schiaffino, ed al figlio ing. Biagio e famiglia le nostre più augurali felicitazioni.

Consiglio Comunale 7-4-63.

Alla seduta è stata approvata la convenzione tra il Comune e l'avv. Mario De Barbieri per la totale sistemazione della Via Romana dal Monastero di S. Prospero all'incrocio colla Via Aurelia come da progetto dell'ing.

Paolo Negroponte di Genova. Le spese del lavoro sono poste a carico dell'avv. De Barbieri in esse comprese quelle per la costruzione del tronco di fognatura lungo tutta la strada con tubazioni fornite dal Comune e con concorso di contributi di alcuni privati. Col Monastero è stata concordata una costituzione di servitù per la fognatura a favore del Comune nel tronco Rio Campito-Crocetta.

Cassa di Risparmio a Ruta.

Come già lo scorso anno, la Cassa di Risparmio di Genova ha riaperto colle prescritte autorizzazioni lo Sportello stagionale in Ruta di Camogli, Via Aurelia 107 rosso per il periodo dal 1°-5-63 al 30-9-63. L'opportuna iniziativa dell'antico e rinomato Istituto genovese, fondato nel 1846, che nei due mesi dello scorso anno ha dato buoni risultati operativi si rinnova in oggi sotto i migliori auspici con maggiore successo. E' auspicabile nell'interesse della popolazione e delle numerosissime persone di transito per la nostra ridente frazione, specialmente per villeggianti e turisti nazionali e stranieri che lo sportello possa nel prossimo anno trasformarsi in Filiale permanente aggiungendosi alle altre 62 dislocate nella Liguria.

Conferenze F.i.l.d.i.s.

Si sono riuniti ai primi di maggio le laureate e diplomate della Sezione Cittadina al Cenobio dei Dogi per ascoltare la signorina Luisa Bozzo e la signora Lia Gragnani Razeto, le quali hanno parlato su alcuni loro scritti; la prima ha illustrato un suo saggio ancora inedito su Alfred de Vigny ed un articolo sul Marchese Enrico De Albertis, famoso personaggio genovese; la seconda, che è autrice di due commedie e di un libro di novelle editi da Gastaldi, ha letto garbati bozzetti.

NECROLOGI



POLVERINI TERESA

Il 23 Gennaio 1963, a seguito di non breve malattia, confortata dai SS. Sacramenti, passava alla eterna vita — aveva raggiunti i 64 anni —

Nata a Buenos Aires, fino dai primi anni era trasferita a Camogli terra del suo genitore — Educata cristianamente, visse ognora rettamente nei doveri di famiglia e nella pratica della Religione. Coltivò spiccata devozione alla Madonna del Boschetto al cui Santuario saliva frequentemente, trattenendosi in filiale fervorosa preghiera.

Al di Lei fratello Giuseppe e al carissimo nipote Battista, rinnoviamo cristiane condoglianze — ed a tutti i devoti di Nostra Signora, raccomandiamo suffragi per questa buona defunta.



MARIA AMELIA OLIVARI Ved. VALLE

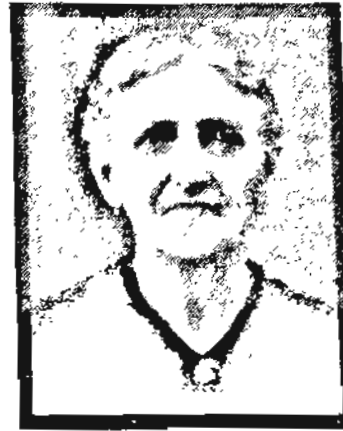
Deceduta in Camogli il 1° febbraio 1963 in età d'anni 87.

Trasse la sua lunga esistenza con serenità di spirito, nella diuturna occupazione familiare, nel fervoroso compimento dei doveri religiosi; particolarmente devota della Madonna del Boschetto. Di carattere affabile da tutti era ben voluta. La di Lei cugina Caterina Garibaldo che l'assistette con amore filiale e sente ognora profondo il dolore della sua mancanza, La ricorda alle preghiere di quanti la conobbero e le vollero bene.

Dona a Lei, o Signore, l'eterna pace.



Sereno il volto, le labbra atteggiata a lieve sorriso, la mano stretta alla corona del Rosario, preparata dal ricevimento consapevole e pio dei SS. Sacramenti dell'Eucaristia ed Estrema Unzione, passava all'eternità:



MALVINI MARIA MADDALENA Ved. SOLA

Il 22 Febbraio 1963 in età d'anni 93. Il lungo corso della sua vita fu improntato ai saldi dettami della Fede Cristiana e alla rettitudine della coscienza. Bontà e serietà; indefessa nel lavoro, sollecita nella cura della famiglia, forte nelle tante dolorose prove della vita; guidò i figli al senso del dovere col chiaro esempio di saggi insegnamenti.

Da oltre cinquanta anni risiedeva nei pressi del Santuario, ivi trasferitasi dalla ridente impareggiabile insenatura di S. Nicolò di Capodimonte; amò di zelante confidente devozione la Madonna del Boschetto, e pensiamo che la celeste Madre l'abbia accompagnata al beato regno del suo Divin Figlio. Al figlio e particolarmente alle tre figliuole che con tanta dedizione e premuroso affetto l'assistettero con cristiane condoglianze porgiamo l'assicurazione di pio suffragio per la loro cara mamma.



EMANUELE ARBOCO

Nato a Ge-Quinto il 15 Dicembre 1908
morto a Camogli il 6 Maggio 1962.

Fu un vero cristiano, marito e padre esemplare, visse temprando la sua vita ai dettami della Fede, alla rettitudine della coscienza, alla pratica della Religione, rassegnato nella malattia, preparato al ritorno a Dio, con il pio ricevimento dei SS. Sacramenti.
Marito e padre esemplare, che lavoro,



sollecitudini; tutto e solamente ordinò nell'amore al benessere della famiglia.

Giungano apportatrici di cristiano conforto, alla moglie, ai figli, alla madre, le rinnovate nostre condoglianze, perchè sono preghiere alla Madonna del Boschetto, onde interceda per il loro caro scomparso la pace e felicità eterna.



In memoria delle Sorelle



ANITA ANSALDO MACCHIAVELLO

deceduta in Camogli il 28 Gennaio 1958.
Nel V Anniversario della morte i figli La

ricordano con immutato affetto e La raccomandano alle preghiere di tutti coloro che La conobbero.



AMELIA ANSALDO

deceduta in Genova il 30 Ottobre 1959.



MARIQUITA ANSALDO

Terziaria Francescana

deceduta in Genova il 21 Febbraio 1960.

I nipoti Le ricordano, raccomandandole ai suffragi dei devoti di N. S. del Boschetto dove Esse si recavano sovente per attingervi conforto e rassegnazione.

In memoriam

Ricorrendo il terzo anniversario della morte di Dapelo Teresa V. Ognò la figlia signa Caterina la ricorda e la raccomanda al suffragio dei buoni devoti della Madonna del Boschetto.